

Landriano, poi verano a Marignano per andar uniti a la ditta impresa.

Di Zuan Andrea da Prato vicecolateral, dal ditto campo, a dì 30, a li rectori di Brexa. Avisa come monsignor illustrissimo Lutrech ha deliberato che si vadi con questi exerciti a la volta di Monza per aquistar quel locho, qual si crede se haverà presto, et venendo li inimici per defensarli, si combaterà animosamente, et da matina partiremo per ditta volta, et, scrive, è necessario si fazi provision di bon numero di guastadori.

Del signor Janus di Campo Fregoso, fo lettere, di 30, del ditto campo. Manda una lettera li scrive monsignor di Lutrech, di 29, da Piazenza, qual si lamenta del poco numero di fanti è in campo nostro, et altre parole; la copia di la qual scriverò di sotto.

Da Udene, di sier Zuan Moro locotenente, di Manda una lettera hauta da Venzon, con avisi di l' Archiduca qual è stà rotto dal Vayvoda. La copia sarà posta qui avanti.

Vene in Collegio il conte Bernardin Fortebrago fo condutier nostro et governador del campo, à provision, è vechio, non pol caminar, ha anni 86, el qual non potè montar li sealini di l'audentia, et disse come, essendo morti il signor Julio Manfron prima et poi Zuan Paolo suo padre, ai quali fo dato la sua compagnia havea esso Conte, al presente essendo vachada di capo, suplicava li fosse tornata a uno suo fiol qual è di anni et era li presente, qual è stato sempre in l'exercitio di le arme, et questo per la fede et meriti di casa Barzesca verso questo Stado. Il Serenissimo li usò grate parole, dicendo li Savii consiliaria.

Vene l' orator di Fiorenza, dicendo haver letere di soi Signori, come hanno mandato et dato stara 2000 di formento per far biscoti per l' armata, et datoli porto a Livorno etc., dicendo pur zerca il poco numero di fanti si ha in campo di là; con altre parole.

Nota. In questa matina, se intese a San Cassan esser scoperto la peste in casa di un favro, presa per certe robe li fo portà da Chioza, *adeo*

Da poi disnar fo Gran Conseio, non fu il Serenissimo, vice doxe sier Marin da Molin in scarlato, fo cavà l' ultimo prò di Montelechyo di la paga di Marzo 1481, vene Santa Croxe.

Fu posto, per li Consieri et Cai una parte, atento è un sol Consier a la Quarantia per esser intrato sier Daniel Moro Censor, et sier Francesco Marzello

è amalato, che 'l sia preso di far de tre Consieri di qua da canal, non obstante non sia il tempo, do di li qual habbino a intrar *immediate* da basso, et star fino intrerano di sopra. Et fu presa, Ave:

Et cussi fo stridà di farli il primo Gran Conseio.

Provedor sora i conti in luogo di sier Alvise Balbi ha refudado.

Sier Beneto da Mosto fo consolo di merchadanti, qu. sier Piero	441.548
† Sier Francesco Balbi qu. sier Piero <i>da san Zulian</i>	540.445
Sier Marco Antonio Memo fo vice proveditor al Zante, qu. sier Lorenzo	319.667
non Sier Hironimo Bernardo fo XL, di sier Nicolò, per la caxada.	

Cao di sestier di Canareio.

Sier Hironimo Sagredo fo castellan a Laurana, qu. sier Marco	378.583
† Sier Piero Diedo fo ai XX Savii, qu. sier Anzolo	560.403
Sier Anzolo Malipiero fo camerlengo et castelan in Antivari, di sier Sebastian	425.535
Sier Zuan Lolin fo Cao di Sestier, qu. sier Anzolo	381.579

Uno del Conseio di XL Zivil vechio.

† Sier Lunardo Bembo fo Cao di XL, qu. sier Francesco	681.306
Sier Nicolò Salamon fo Zudese di mobile, qu. sier Hironimo	368.623
Sier Zuan Francesco Condulmer fo ai XX Savii, di sier Jacomo	335.655
Sier Francesco Girardo fo a la Mes- setaria, qu. sier Zuan Matio	401.589

Quattro del Conseio di XXX.

Sier Andrea Minio fo XL Zivil, di sier Lorenzo	398.594
Sier Thomà Zane fo XL Zivil, qu. sier Polo	529.451
Sier Alvise Lipomano fo ai XX Sa- vii, qu. sier Antonio	405.585